



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
1^ CORTE D'ASSISE

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 19

REDATTORE: Katia Russano CARATTERI: N. 41.265

PRESIDENTE **Dott.ssa Argento**

PUBBLICO MINISTERO **Dott. Capaldo**

PROCEDIMENTO PENALE N. 9/09

A CARICO DI: PODLECH MICHAUD OSCAR ALFONSO

UDIENZA DEL 01 DICEMBRE 2010
CORTE D'ASSISE

ESITO: RINVIO AL 18 GENNAIO 2011 - ORE 9:30

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
1[^] CORTE D'ASSISE

Presidente: Dott.ssa Argento
Giudice: Dott. Pugliese
Pubblico Ministero: Dott. Capaldo
Cancelliere: Dott.ssa Paoletti
Ausiliario tecnico: Maria Romina Fruci

Udienza del 01/12/2010 Aula Corte d'Assise

Procedimento penale n. 09/09

A CARICO DI: PODLECH MICHAUD OSCAR ALFONSO

La Corte procede alla costituzione delle parti e dà atto che l'imputato Podlech Michaud Oscar Alfonso è detenuto assente per rinuncia, difeso dall'Avvocato Nicola Caricaterra. Sono altresì presenti per le Parti Civili l'Avvocato Gentili e l'Avvocato Maniga.

Si dà atto che è presente l'interprete di lingua spagnola, la signora Maria Luisa Galli.

P: dunque mi pare che l'altra volta la Difesa aveva rinunciato ai testi con l'esclusione dei due che avrebbe voluto sentire per videoconferenza. Volevo dare lettura della risposta al Ministero della Giustizia, che ci dice: "si comunica che allo stato non è previsto l'esame di testimoni residenti in Cile con il sistema della videoconferenza internazionale, né esistono precedenti analoghi con quel paese. Si precisa inoltre che con il Cile non è in vigore alcun trattato di assistenza giudiziaria in materia penale". Sostanzialmente c'ha detto anche che qualunque cosa l'autorità giudiziaria cilena facesse, lo farebbe solo per una cortesia internazionale, ma se vuole essere cortese, ma la cortesia non si può pretendere. Quindi non c'è un trattato in questo senso che consente né la videoconferenza e quindi questo sistema non lo possiamo assolutamente adottare, perché senza il consenso del Ministero della Giustizia non saprei a chi rivolgermi sinceramente. Quindi questi testi hanno fatto dichiarazioni in qualche sede più o meno istituzionale?

AVV. CARICATERRA: no.

P: mai dichiarato niente?

AVV. CARICATERRA: no, attestata l'impossibilità l'alternativa è solo andare a sentirli in Cile.

G. A L.: sì, ma anche là vige lo stesso problema, perché se dovessimo fare una rogatoria internazionale, la dovremmo fare ai sensi di una qualche convenzione internazionale con lo stato cileno.

AVV. CARICATERRA: e qual è l'alternativa? La Difesa in qualche modo deve sentire questi testi, i testi sono impossibilitati a venire per l'età e per le patologie che hanno, ci troveremo nell'impossibilità di...

G. A L.: siamo qua per valutare effettivamente se esiste un'ulteriore e diversa possibilità che consenta... è chiaro che l'esercizio del diritto di difesa non può essere compresso in nessun modo, i testi sono stati ammessi, poi però ci si trova di fronte all'impossibilità assoluta attraverso il sistema della videoconferenza, così come altro sistema di rogatoria internazionale di procedere al loro esame. Questa è un ostacolo normativo, non so in che modo superabile, però siamo qui per valutare se esiste anche con il consenso del Pubblico Ministero, un'altra possibilità, un'altra diversa possibilità, non saprei... non sapremo nemmeno noi quale per procedere comunque all'acquisizione agli atti di eventuali dichiarazioni che i testi...

PM: la Procura ha già detto alla Difesa che è disponibile a valutare eventuali dichiarazioni, anche non rese in sede istituzionale, perché non sono state rese in sede istituzionale dai testi indicati dichiarazioni in precedenza, per poter valutare, attraverso queste dichiarazioni, anche un'acquisizione agli atti senza opposizione...

P: infatti chiedo se c'è una qualche...

PM: ...(incomprensibile per intervento fuori microfono)...

AVV. CARICATERRA: sì, è chiaro che...

PM: lo dico per favorire l'ingresso di circostanze che potevano essere veicolate in questo modo

AVV. CARICATERRA: io ho conoscenza di un trattato di assistenza giudiziaria tra Italia e Cile, che ho visto, una convenzione sicuramente... evidentemente...

PM: ...(incomprensibile per intervento fuori microfono)...

P: no, è proprio l'ufficio Dipartimento Affari di Giustizia, direzione generale della giustizia penale che io per altro...

AVV. CARICATERRA: io ho una copia, non so se su questo punto se ne parla, però una copia ce l'ho, adesso non ce l'ho qui appresso, ma a studio io ho una convenzione pacifica.

PM: no, non è pacifica perché, scusi, è il Ministro che...

AVV. CARICATERRA: non sto discutendo su questo, sto dicendo che probabilmente non tratta questo aspetto, che ci sia una convenzione io sono certo perché c'è una copia.

P: che non è di assistenza giudiziaria, una convenzione che tratta dei rapporti tra Cile ed Italia, ma non per l'assistenza giudiziaria.

PM: e quindi non esiste, dobbiamo prendere atto di questo.

G. A L.: comunque, Avvocato, visto che il Pubblico Ministero ha manifestato il suo espresso consenso alla possibilità di acquisizione di dichiarazioni che i testi in questione vorranno rendere, di fronte comunque ad un'autorità, voglio dire...

P: che può essere anche l'Ambasciata, il Consolato...

G. A L.: che conferisca una sostanziale garanzia di ufficialità e dichiarazioni voglio dire che possono quindi, potrebbero essere acquisite agli atti del processo e valutate come se fossero dichiarazioni rese davanti all'autorità giudiziaria, suppongo, voglio dire, che non ci sia più motivo per...

AVV. CARICATERRA: sì, non c'è motivo in astratto perché se per esempio, come facevo presente al Pubblico Ministero, ci fossero dichiarazioni su cui il Pubblico Ministero non fosse d'accordo per esempio, ci sarebbe impossibilità di contraddittorio al fine di valutare l'attendibilità di quel teste.

PM: sì, ma potremmo procedere, come le dicevo già qualche mese fa Avvocato per ...(incomprensibile)... Lei faccia predisporre delle dichiarazioni, valutiamo queste dichiarazioni, è possibile che non ci sia opposizione da parte del Pubblico Ministero che, come dire, è disponibile a valutarle in senso molto ampio, le ho già dato assicurazioni mesi fa, se non fosse così troveremmo noi due, se questa può essere una proposta un accordo differente per veicolare le dichiarazioni di queste persone nel processo.

AVV. CARICATERRA: è un po' incerto il prosieguo. L'acquisizione della testimonianza...

AVV. P.C. MANIGA: ma è l'unica possibile ed è già discutibile.

AVV. CARICATERRA: noi acquisiamo una testimonianza su cui pende la possibilità di porre indubbio o di...

G. A L.: ma intanto acquisiamola, voglio dire, dopodiché sarà oggetto di valutazione.

P: ci vogliamo fasciare la testa?! Non ci fasciamo la testa, aspettiamo di sapere se sono...

AVV. CARICATERRA: c'è una cosa, la rinuncia a tutti i testi era praticamente subordinata...

P: al fatto di sentire questi che erano...

AVV. CARICATERRA: ... perché è chiaro che le dichiarazioni possono essere acquisite di tutti i testi, così come dice il Pubblico Ministero. Noi rinunciavamo per l'impossibilità di portare in

Italia questi testi e quindi facevamo conto su questi due unici testi. In questo senso era la rinuncia.

PM: ma che problema c'è Avvocato a conoscere le dichiarazioni di questi testimoni?

AVV. CARICATERRA: no, sto dicendo un'altra cosa Pubblico Ministero, sto dicendo che...

P: sì che la rinuncia agli altri testi era condizionata alla sicura ed ordinario esame di questi testi in quella forma di videoconferenza etc..

PM: ma se il Pubblico Ministero è disponibile a valutare con ampiezza, addirittura l'acquisizione di dichiarazioni non in contraddittorio con il Pubblico Ministero, rese dai testimoni, più ampio di così penso che l'ufficio della Procura non può dare una disponibilità. Metta in condizioni di valutare queste dichiarazioni se possono essere acquisite.

P: vogliamo lasciare ancora libera la possibilità di rinunciare o non rinunciare ai testi dopo, una volta acquisite queste dichiarazioni?

AVV. CARICATERRA: no, forse sono stato poco chiaro. Il discorso è l'acquisizione...

P: dicevo che lei ha detto che la rinuncia a tutti i testi, a tutti gli altri testi della Difesa era in funzione del fatto di voler sentire questi due che erano i più importanti.

AVV. CARICATERRA: perché era l'unico possibile...

P: allora dico, lei quindi dice: "se io adesso non posso sentire o questi qua non fossero, queste dichiarazioni non fossero accettate etc. etc., mi voglio lasciare aperto di sentire altri testi"?

AVV. CARICATERRA: no.

P: io avevo capito questo, che il condizionamento...

AVV. CARICATERRA: l'impossibilità di sentire i testi in Italia, per l'impossibilità di farli venire in Italia, portava la Difesa a rinunciare a tutti i testi per sentire questi due in videoconferenza, gli unici due in videoconferenza perché c'era un'attestazione di impossibilità di venire. È chiaro nel momento in cui questa possibilità di sentirli in videoconferenza è preclusa e si arriva a depositare praticamente le dichiarazioni, è chiaro che si possono portare le dichiarazioni di tutti i testi che avevamo portato in lista. La rinuncia era data dall'impossibilità di far venire in Italia queste persone, per questo si chiedeva la videoconferenza.

P: no, no, scusi, l'impossibilità per quella è assoluta ed allora eravamo... ma non è che perché a qualcuno gli dà fastidio venire noi possiamo non... non saranno tutti ottantaseienni.

AVV. CARICATERRA: no infatti...

PM: Presidente i testi di cui eventualmente... erano quelli per malattie gravi.

AVV. CARICATERRA: dato che è impossibile far venire in Italia queste persone, abbiamo chiesto: "sentiamo solo queste in videoconferenza".

G. A L.: quindi revoca la rinuncia Avvocato?

AVV. CARICATERRA: nel momento in cui il Pubblico Ministero mi dice di depositare le dichiarazioni...

PM: ma non è che il Pubblico Ministero le dice, i testimoni non possono venire...

P: allora premesso che a questi testi lei non avrebbe mai rinunciato perché sono fondamentali per la Difesa, il Pubblico Ministero preso atto della difficoltà e dell'impossibilità di farlo attraverso il sistema della videoconferenza, accetta di conoscere, di vedere le dichiarazioni che verranno rese ad un'autorità. Ma tutto questo non è che... vale solo per quei testi che sarebbero stati sentiti in videoconferenza perché sono assolutamente impossibilitati a venire. Non è che per tutti i testi, per i quali è un po' difficoltoso venire... come sono venuti quelli del Pubblico Ministero... cioè ce ne sono tanti altri, non credo che siano tutti nelle stesse condizioni.

AVV. P.C. MANIGA: sono venuti anche da parte nostra dal Cile, quindi non vedo il motivo.

P: ma infatti. Deve essere giustificata, qualunque forma... per arrivare alla videoconferenza tu devi dire che c'è l'assoluta impossibilità, perché è una misura che costa, è una misura comunque eccezionale. Quindi l'avevamo decisa per questi due perché c'erano obiettivi motivi, ha portato i certificati, era tutto regolare, ma non è che lo possiamo dire per tutti. Quindi non per tutti può essere fatto quel discorso del deposito di una dichiarazione...

AVV. CARICATERRA: mi sembrava che il Pubblico Ministero su questo, prima di questa vicenda, era aperto, comunque non c'è problema se...

P: no, non mi pare. Ha parlato di questi due testi...

PM: io è da mesi che le dico di far ...(incomprensibile per intervento fuori microfono)... le dichiarazioni.

P: ... da sentire in video conferenza, ha detto: "visto che sono così importanti per la Difesa, che non ci può rinunciare, visto che c'è quest'obiettivo difficoltà o addirittura impossibilità, accetto proprio per venire incontro alla Difesa di avere questo... di prendere atto delle dichiarazioni che verranno rese e di valutarle poi", ma accettarle diciamo, ha già dato un giudizio, ha anticipato che non avrà difficoltà etc., naturalmente è chiaro che...

PM: naturalmente diciamo che sulla ragionevolezza delle dichiarazioni...

P: certo se dicono che vogliono...

PM: però non mettendo in dubbio che siano ragionevoli...

P: ma è la valutazione di una prova che spetterà anche alla Corte, poi oltre tutto. Non è un discorso di accettazione di contraddittorio, ma anche di valutazione della prova così come viene riportata.

AVV. CARICATERRA: sì, ma il problema è proprio quello che la dichiarazione, questo era il mio problema, per questo non ho accettato la proposta del Pubblico Ministero, che già da mesi mi ha fatto. Perché la valutazione della prova, mentre per un testimone che è qui davanti a voi, o in videoconferenza, o in qualunque forma, può essere immediatamente confrontata e può essere messo in dubbio, possono essere fatte delle domande di conferma o di smentita, con le dichiarazioni ci troviamo in una situazione...

P: allora se non c'è questo non c'è nessun'altra possibilità.

PM: forse, dico Presidente, la Difesa non si rende conto di questo, ...(incomprensibile)...

P: cioè meglio questo che niente, come direbbe Catalano.

G. A L.: esistono delle specifiche norme del Codice di Procedura Penale che consentono l'acquisizione agli atti del procedimento e la loro valutazione a fini di prova, di dichiarazioni rese da testimoni che trovandosi all'estero, per esempio, e regolarmente citati non compaiono ancorché abbiano reso dichiarazioni, voglio dire... è esattamente la stessa situazione. Così come della persona che è nel frattempo deceduta, non potendo essere sentita nel corso del dibattimento, si acquisiscono le dichiarazioni che ha reso in precedenza e sono valutate, voglio dire ai fini di prova, così in questa situazione il Pubblico Ministero consente che ancorché non abbiano mai reso in precedenza dichiarazioni, le possono rendere ora e chiaramente voglio dire con un crisma di autenticità e di ufficialità, e possono essere valutata dallo stesso Pubblico Ministero prima e dalla Corte poi in funzione di quelle che sono le risultanze dell'intera istruttoria dibattimentale. Io penso che non ci sia proprio nulla di strano e di anomalo.

P: credo che non ci siano altre possibilità allo stato.

PM: Presidente, nei confronti, come dire, di eventuali ed ipotetici testi che si trovassero in un paese lontanissimo, dove c'è una dittatura che non consente... non soltanto non c'è il trattato, non consente neanche la fuoriuscita dei testimoni e che cosa bisogna fare?! Non si può che prendere atto di questa situazione di impossibilità di sentire le persone. Noi ci proviamo in tutti i modi e dico anche con dichiarazioni, sono

mesi che le dico: "si faccia predisporre delle dichiarazioni che acquisiamo le dichiarazioni se non fosse possibile la videoconferenza", la videoconferenza non è possibile per la normativa dei trattati internazionali, non è colpa né della Procura che non c'è il trattato internazionale, né della Corte. Quindi è un problema...

AVV. CARICATERRA: ...(incomprensibile per intervento fuori microfono)...

PM: sì, ma è una certezza che io è da mesi che le dico... lei faccia valutare queste cose in modo che vogliamo dare l'ingresso più ampio possibile alla tesi difensiva. Se non si può fare la videoconferenza troviamo un altro sistema; l'abbiamo trovato, mi sembra che la Procura è disponibile. Non conosce neanche le dichiarazioni, è disponibile a poterle valutare e a farle entrare...

P: secondo me vale la pena comunque di provare e lì, mi scusi Avvocato, ma adesso fuori... sarà molto suo merito quello di predisporre una sorta di traccia da dire, cioè che cosa deve dichiarare, su quali cose, di fare riferimenti a date, a cose etc., cioè di indirizzare...

AVV. CARICATERRA: io non lo so, cioè la traccia è quella che è indicata nella lista dei testi e basta. Io non ne conosco diversamente perché io questi testi non li ho mai visti, né mai...

G. A L.: sì, ma i fatti sono quelli per i quali stiamo procedendo però, le domande devono vertere sui fatti per i quali stiamo procedendo e sono le stesse domande che abbiamo fatto a tutti gli altri testimoni, sia del Pubblico Ministero che della Parte Civile, che di quelli che ha già portato qui la Difesa. Quelli sono i temi...

AVV. CARICATERRA: ci mancherebbe non è che vanno a parlare dei campionati del mondo...

P: ma questo stiamo facendo un discorso non di...

AVV. CARICATERRA: solo che non ci troviamo di fronte... da parte mia, la predisposizione non può esserci che chiedere che cosa sanno su questi fatti. Io mi fermo lì, basta, non posso fare delle domande né posso presumere domande che fa la Corte.

P: partendo dal capitolato uno dice d'altra parte quello che sa in ordine a queste cose, sulla figura del Podlech, se sa... è inutile che parliamo di tutti... del problema e dell'avvicendamento dei...

AVV. CARICATERRA: il problema è che semplicemente che non ci saranno domande, ci sarà un racconto e basta, perché non possiamo far altro.

P: sì, sì, ma un racconto indirizzandoli a dire... non è che ci devono raccontare che cosa hanno fatto nella vita, da quando sono nati ai giorni nostri. Ci devono dire, riferito a quel

periodo, i periodi che ci interessano, la data è importante circoscrivere, tra il '73 ed il '74, che è il periodo in cui non sarebbe stato ancora Fiscal Militar, secondo la... quello è importante, vedere che tipo di rapporti aveva Podlech con gli altri.

G. A L.: e come e perché abbiano appreso queste notizie, punto.

PM: circostanze che riferiranno e che noi non conosciamo.

AVV. P.C. GENTILI: Presidente non posso nascondere lo sconcerto di fronte all'atteggiamento della Difesa dell'imputato Podlech. Non solo i testi del Pubblico Ministero fatti propri dalla Parte Civile sono venuti, con gravissimi sacrifici personali. Voi sapete bene che i soldi spesi non vengono immediatamente resi, ma soltanto addebitati, gente anche modesta che ha affrontato un viaggio per la giustizia e perché si sapesse cosa è realmente accaduto. Lo sgomento e la sorpresa è ancora maggiore quando viene un Arcivescovo di 95 anni, che aveva diritto a qualsiasi privilegio e che invece ha fatto il viaggio, poi ha detto delle cose discutibili, ma ha fatto il viaggio per la giustizia!

P: va bene, e questi abbiamo accertato Avvocato...

AVV. P.C. GENTILI: no, no, ma io intendo parlare signor Presidente!

P: no, parli, parli.

AVV. P.C. GENTILI: e lo sgomento c'è, c'è nei miei assistiti, c'è credo in che segue questa vicenda. Ora sia ben chiaro che siccome sono stati rinunziati i testi della Difesa dell'imputato ed i testi di riferimento invocati con la tacita o non tacita condizione della videoconferenza ebbene questa Difesa mette a verbale che accetta quella rinunzia. Aveva una condizione, la condizione è caduta; primo.

Secondo punto; oggi c'erano due testimoni signor Presidente, io sono venuto per quei due testimoni. Ora io esigo un controllo sulla loro citazione, ho davanti una sentenza con precedenti conformi. La sentenza è del 2007 che dice che se il teste non comparso non è stato adeguatamente citato, non importa un certificato medico, importa la citazione che sia formale. In quel caso non si ha diritto ad un'udienza di rinvio perché altrimenti non produco soltanto la massima, ma l'intera sentenza, perché altrimenti si darebbe modo alla Difesa di stabilire lei i tempi del processo e di fare lei quello che vuole dei tempi e dei modi del processo, ed è proprio quello che si è tentato in questa sede, prolungare all'infinito anche con la videoconferenza, avere un ambiente favorevole alla Difesa per sortire risultati.

Io produco questa sentenza di Cassazione, produco anche se è certamente nota a lor signori, è un gesto così di scrupolo, perché si valuti la possibilità delle conseguenze di un

eventuale non corretta citazione dei testi per cui questo Avvocato è venuto da Milano!

P: dico non mi pare che l'altra udienza ... noi non avevamo previsto la citazione di nessun teste della Difesa, non l'avevamo previsto perché si era già posto... il 16 novembre non avevamo previsto di sentire nessun teste della Difesa perché la l'Avvocato Caricaterra già in quella sede ci presentò tra l'altro questi certificati di questi due signori che non potevano venire dicendo: "questi li voglio sentire in videoconferenza e contestualmente a questo rinuncerei a tutti gli altri testi". Quindi avevamo... a parte che poi abbiamo fatto quel rinvio solo per la perizia del dottor Amoroso, per visitare Podlech, per vedere la compatibilità con il regime carcerario e delle condizioni di salute, ma per l'udienza odierna si era... avremmo dovuto solo risolvere il problema della videoconferenza, cioè stabilire quali erano... ed avevamo proprio detto che si sarebbe, che disponevamo la videoconferenza previo naturalmente espletamento dell'iter procedurale necessario presso il Ministero della Giustizia...

AVV. P.C. GENTILI: io avevo anche i nomi dei due testimoni.

AVV. CARICATERRA: io non li ho mai dati, lei li ha, ma io non li ho mai dati.

P: però la Corte non ha mai rinviato per questo.

AVV. CARICATERRA: mai dati!

P: nei nostri verbali non c'è traccia di questi due, quindi diciamo che in ogni caso comunque di fatto non avendoli mai chiesti non sono stati citati e quindi ha rinunciato, non ci sono testi diversi da quelli che vogliamo sentire in questa forma, quindi il fatto...

AVV. P.C. GENTILI: vorrei mettere a verbale che accetto la rinuncia.

P: va bene.

G. A L.: sì, però dovremmo chiedere all'Avvocato Caricaterra, visto e considerato che la sua rinuncia era condizionata alla possibilità dell'esame in videoconferenza di quei due testi, e visto che la condizione non può avverarsi, oggi se intende ribadire la rinuncia all'esame degli ulteriori testi oppure se vuole che si proceda al loro esame revocando quella rinuncia condizionata.

AVV. CARICATERRA: dunque la rinuncia era determinata dall'impossibilità per questa difesa di portare questi testi e quindi...

AVV. P.C. GENTILI: ...(incomprensibile per intervento fuori microfono)... impossibile per tutti!

P: Avvocato, basta adesso!

AVV. CARICATERRA: quindi la rinuncia rimane confermata se le parti non accettano di sentirli nella maniera in cui sentiamo gli altri, se è possibile stendere quelle dichiarazioni a tutti i testi li possiamo portare, altrimenti confermiamo la rinuncia.

PM: a questo punto il Pubblico Ministero non può che opporsi all'acquisizione di tutti e può anche rivedere la stessa acquisizione delle dichiarazioni che sono state rese fin qui!

P: no, il discorso è questo...

PM: ...(incomprensibile per sovrapposizione di voci)...

AVV. CARICATERRA: io più che dire...

P: no, scusi Avvocato...

PM: mi scusi Presidente, il Pubblico Ministero era per venire incontro all'esigenza della Difesa che aveva rinunciato ai testimoni e voleva sentire queste due persone che ha detto: "anche se non vengono in videoconferenza acquisiamo comunque le dichiarazioni", ma in quest'ottica perché appunto c'era stata la rinuncia, da un lato le dichiarazioni e quindi mi sembrava opportuno che si...

P: soprattutto questo nasce dall'accertamento che ha fatto la Corte sulla possibilità di fare la videoconferenza per questi due. Quindi su questi due si era decisa la possibilità di fare in astratto e di fare la videoconferenza, non essendo possibile c'è quest'altra unica soluzione che vale solo per i due testi, per cui era stata prevista eventualmente la videoconferenza, non può estendersi ad altri.

AVV. CARICATERRA: ma io questo ho detto! Scusate, io ho detto molto semplicemente, "confermo la rinuncia". Io più che dire "confermo la rinuncia a meno che non c'è un accordo" che devo dire?! Ho confermato la rinuncia! Nel momento in cui la Procura e la Parte Civile mi dice: "no, non c'è accordo" è finita, non mi pare sia necessario polemizzare. Io ho iniziato dicendo: "confermo la rinuncia".

G. A L.: sì, però sul punto allora dobbiamo sentire le Parti Civili ed il Pubblico Ministero per sapere se sulla sua rinuncia concordano oppure no, oppure se ritengono comunque che i testi debbano essere sentiti.

P: perché poi possiamo comunque revocare l'ordinanza ammissiva della prova.

AVV. P.C. MANIGA: in queste situazioni si gira intorno, o c'è o non c'è la rinuncia. Accertato che non si può procedere per videoconferenza per i motivi ineccepibili, la Difesa dell'imputato non ha che da rinunciare oppure tentare, cosa che non ha ancora fatto, la citazione dei testi.

AVV. CARICATERRA: no, è stata fatta.

AVV. P.C. MANIGA: rinviando al risultato di quella citazione ogni ulteriore... non ci può essere accordo su un'acquisizione che

non c'è stata ancora. Quella offerta dal Pubblico Ministero era un escamotage del tutto favorevole alla Difesa dell'imputato che...(incomprensibile)... solo nei termini che erano stati previsti.

P: diciamo che il Pubblico Ministero ha anticipato un consenso all'accettazione, naturalmente sulla ragionevolezza delle dichiarazioni ovviamente perché se ci racconta... cioè, acquisire delle cose inutili ovviamente no, però naturalmente devono avere un crisma di ufficialità, certo non rese al portiere della casa ovviamente, ma rese all'Ambasciatore o al Console, non lo so, in una sede istituzionale. E comunque ha già in qualche modo anticipato che accetterà l'acquisizione di queste cose, ma questo diciamo va valutato il contenuto ovviamente, non è che si può a monte dire tutto questo. Però resta il fatto che quindi accettate la rinuncia agli altri testi comunque?

PM: sì.

AVV. P.C. GENTILI: sì.

Si dà atto che la Corte, a questo punto, revoca la relativa ordinanza ammissiva.

G. A L.: Presidente, è da mettere a verbale che questa revoca dell'ordinanza ammissiva riguarda tutti i testi indicati della lista della Difesa per i quali la Difesa ha rinunciato all'esame.

AVV. CARICATERRA: sì, tranne appunto quelli sentiti ed i due che dovrebbero... Presidente una cosa, il fatto che noi presentiamo queste dichiarazioni di questi due testi, non è che poi è subordinata all'accettazione, perché allora in questo caso si verificherebbe che la Procura e le Parti Civili potrebbero decidere di non accettare quella testimonianza. Quella testimonianza deve essere acquisita, poi verrà valutata perché non è che accetterà, è accettata già da ora nel momento in cui ve la presento.

PM: no...

AVV. CARICATERRA: ed allora non è una testimonianza.

P: ma voglio dire l'accettazione della forma, della forma della presentazione quella è certa, poi certo il contenuto è contestabile ed è contestabile anche dalla Corte.

AVV. CARICATERRA: ma la valutazione non...

P: l'accettazione della documentazione, non è che deve accettare... cioè si accetta la forma di prova che in qualche modo arrivi con queste caratteristiche.

PM: Presidente...(incomprensibile)... era molto chiaro, io accetto la forma in prova sulla base che la persona che renderà in modo pubblico, cioè davanti al nostro Console ed incide queste dichiarazioni sia una persona ragionevole che rende

dichiarazioni che sono ragionevoli. Rispetto a quest'indicazione, non perché io debba condividere le dichiarazioni, ma rispetto alla forma che userà questa persona per le dichiarazioni, io le valuterò e penso, diciamo che c'è tutta la massima comprensione per far acquisire il tipo di dichiarazione. Naturalmente qualora le dichiarazioni per ipotesi fossero del tutto irragionevoli e si dicesse che una persona senza motivi e senza giustificazioni che è a conoscenza di fatti dettagliati, precisi, di indicazioni così questo dato diciamo potrebbe portare a valutare anche l'inadeguatezza della forma utilizzata. Ma penso che se ci muoviamo sulla base di persone ragionevoli non ci sarà nessun problema, è una cosa che io da mesi invito la Difesa a fare proprio per dare l'apertura e l'ingresso a queste dichiarazioni che la Difesa ritiene essenziali ed importanti per lei nel processo. Non posso dare... non posso firmare una cambiale in bianco rispetto a quelle che saranno... dico le dichiarazioni devono essere rese al nostro Console, la persona si presenterà, renderà dichiarazioni e queste dichiarazioni che non potrebbero trovare ingresso nel procedimento la Procura, come dire, è molto ben disposta a farle entrare, previa una valutazione e delibazione del tutto sommaria sulla forma utilizzata e sul contenuto...

AVV. CARICATERRA: mi permette Presidente?

P: no, comunque in ogni caso adesso stiamo facendo un'ipotesi e non è detto, stiamo ipotizzando di tutto e di più, il tutto ed il contrario di tutto, ma voglio dire al di là di una valutazione sommaria sull'acquisibilità come documento, se avesse i crismi, se ha i crismi di una serietà da parte della persona che dichiara, che si impegna a dire delle cose, cioè voglio dire che queste sono più formali che altro. La valutazione poi in concreto del contenuto spetta sempre alla Corte...

AVV. CARICATERRA: su questo non c'è dubbio.

P: le parti possono opporsi, possono contestarne il contenuto, ma la valutazione finale, una volta che è ammessa la forma di introduzione del documento che in qualche modo ha accettato il Pubblico Ministero, al di là dell'assoluta irragionevolezza, del documento assolutamente inadeguato a trovare quello contiene, ma al di là di questo poi la fine, la valutazione spetterà alla corte sulla rilevanza del documento, sull'aspetto... sul merito del documento, come su qualsiasi altro punto di prova.

AVV. CARICATERRA: sì, sì, ma ci mancherebbe altro, ma qui il problema non è questo, io faccio l'ipotesi che uno di questi testi, non credo, ma dice che Venturelli non è mai esistito come persona. Ecco, l'acquisibilità di questo documento deve essere già da ora accettata, poi la valutazione è diversa ed ognuno

farà le sue valutazioni. Mi pare che la Procura metta indubbio questo, cioè la possibilità di acquisirlo, se non c'è questo siamo d'accordo. La valutazione del merito spetta naturalmente alla Corte e alle parti, ma l'acquisibilità della testimonianza questa non dobbiamo metterla indubbio.

G. A L.: Avvocato Caricaterra questi testi dove si trovano?

P: sono tutti e due nella stessa città?

AVV. CARICATERRA: credo che siano in Temuco... Non lo so, francamente non lo so.

G. A L.: no lo dovremmo sapere...

P: lo dovremmo sapere perché credo che poi noi dovremmo dare notizia, noi avvisare il Consolato che un certo giorno si presenteranno questi signori o in certi due giorni forse si presenteranno questi signori a rendere delle dichiarazioni, forse lo dobbiamo investire noi il Consolato.

AVV. CARICATERRA: credo che uno sia in Santiago ed uno in Temuco, perché la persona più anziana che vive in Temuco è andata a vivere a Santiago.

G. A L.: a Santiago c'è il Consolato italiano e suppongo che non ci sono dubbi. A Temuco non so che cosa ci possa essere, cioè questa persona si dovrà comunque recare in un luogo... lo dovremmo sapere, stavamo anche valutando anche un'altra cosa che la premessa di queste dichiarazioni, proprio per una questione di forma, ma anche di sostanza...

P: per farle entrare nel nostro ordinamento è quello di farli impegnare a dire la verità, secondo le regole del nostro ordinamento, in modo che hanno comunque un clima a monte di attendibilità, solo per il fatto che comunque si impegnano e comunque rischiano comunque di dire una cosa falsa, che non avrà seguito, ma che comunque è un impegno morale se non altro.

G. A L.: però diventa essenziale sapere dove stanno perché la Corte deve preavvisare il Consolato italiano...

P: perché dobbiamo dare noi avviso al Consolato...

AVV. CARICATERRA: io credo che uno sia a Santiago ed uno è a Temuco.

G. A L.: però Avvocato ce lo dovrebbe dire con sicurezza se non voglio dire...

PM: tra l'altro ritorniamo sul punto dell'eccezione della Parte Civile, mi sembra che il rinvio ad oggi era anche... ed avevamo un tempo alla Difesa perché la Difesa aveva detto che aveva necessità di almeno venti giorni per poter inoltrare la citazione, quindi non è... l'eccezione fatta dalla Parte Civile, che non si era associata al Pubblico Ministero, ma la Difesa aveva preso impegno di fare questa citazione e per questo l'udienza è stata...(incomprensibile)... nella giornata di oggi, perché abbiamo dato il tempo alla Difesa perché facesse questo

accertamento, contemporaneamente all'accertamento fatto dal Collegio circa la praticabilità della videoconferenza.

Io penso che... Presidente, ribadisco, avevo mesi fa sollecitato la Difesa ad acquisire delle dichiarazioni autografe, senza neanche la necessità che andassero dal nostro Consolato per poter valutare queste dichiarazioni, autografe e con la certificazione dell'autenticità della persona presso anche un notaio cileno, ma naturalmente questo comportava la possibilità di conoscere il contenuto delle dichiarazioni. Perché se facciamo l'esempio che diceva, che ha fatto la Difesa, se ci fosse un testimone che avesse detto: "la settimana scorsa ho incontrato Omar Venturelli, che quindi è vivo", francamente non potrei dare il consenso all'acquisizione di questo documento perché manca proprio di ogni crisma di contraddittorio possibile. Mentre una dichiarazione, diciamo anche non condivisa, ovviamente nella ricostruzione, e non conforme alla ricostruzione dell'accusa, non troverebbe difficoltà ad ...(incomprensibile)... il Pubblico Ministero ad acquisirla.

P: in questo senso parlava di ragionevolezza.

PM: questa non è una cambiale ...(incomprensibile)..., è una cambiale se l'acquisizione, anche nelle forme con meno formalismi possibili di dichiarazioni per far entrare delle circostanze di fatto reali nel processo. Altrimenti c'è un...

AVV. CARICATERRA: sì, ma lei si rende conto Pubblico Ministero che avremmo un'acquisizione di testimonianza della Difesa subordinata all'assenso del Pubblico Ministero?!

PM: forse la Difesa non si rende conto Presidente che in alternativa c'è l'assoluta impossibilità per la Difesa di investire la Corte sul contenuto di queste cose! Non è colpa del Pubblico Ministero! Se non possono venire...

P: diciamo che stiamo facendo un'ipotesi assolutamente dell'irrealtà perché uno che neghi queste cose, probabilmente c'è... ma basterebbe, anche se dovesse entrare sarebbe la Corte a rendersi conto che è un... al di là della cosa. Quindi diciamo che stiamo facendo... io non penso che nessuno dei due farà delle richieste così e parliamo di questo paradosso che addirittura sarebbe inaccettabile da parte del Pubblico Ministero, ma come sarebbe inaccettabile da qualunque persona di ...

AVV. CARICATERRA: scusate, innanzitutto nell'istanza per la citazione dei testi io ho indicato, anzi l'Avvocato Krogh ha indicato le circostanze sulle quali questi due testimoni vengono sentiti, quindi parleranno di questo e non parleranno di altro, basterebbe questo evidentemente a superare qualsiasi problema, però continuo a ripetere che la subordinazione all'acquisizione diventerebbe un problema serio, perché significherebbe che la Procura subordina il suo assenso all'acquisizione al fatto che

siano o meno congeniali alla sua ipotesi.

PM: ma non meno congeniali, non è questo il...

AVV. CARICATERRA: ma ha detto...

AVV. P.C. MANIGA: ma ha detto che accetta la forma, che è del tutto ... (incomprensibile per intervento fuori microfono)...

P: scusate, in ogni caso alla Corte spetta l'ultima parola, al di là di quelli che sono i consensi delle parti, poi ad un certo punto la Corte decide se l'opposizione al consenso è normale, è giusta, è legittima o no. Quindi non c'è un problema, è sempre la Corte che alla fine decide come devono entrare queste cose, solo sul presupposto che naturalmente si tratti di una cosa comprensibile ai più, che non sia una cosa campata in aria, che sia aderente ai fatti etc., ma diciamo che è un'ipotesi assolutamente pazzesca, ma anche l'opposizione all'acquisizione che fa una parte poi può essere valutata l'opposizione da parte della Corte e la Corte decidere di acquisirla lo stesso. È sempre un gioco di contraddittorio su cui poi il Giudice decide, quindi è sempre a noi che poi va diretta la richiesta di acquisizioni, al di là del consenso o no. Il consenso se c'è è una cosa del tutto pianeggiante, diciamo, se non ci fosse la Corte si porrà il problema in che termini ammettere la prova. Avvocato nel termine di una settimana ci dovrebbe dare le generalità...

AVV. CARICATERRA: ve le do subito, stanno già nella lista testi, infatti per questo cercavo la lista testi. Sono Teodoro Rivera Benez (trascrizione fonetica), residente a Temuco, Avenida Alemania (trascrizione fonetica) numero 01090; poi Guido Sepulveda Sanchez, residente in Temuco...

G. A L.: per il verbale, sono i numeri 2 e 3 della lista della Difesa. La Corte vuole sapere se le Parti Civili...

AVV. P.C. MANIGA: sono quelle di cui acquisisce le dichiarazioni.

G. A L.: la Corte voleva sapere se le Parti Civili per qualche motivo sanno se a Temuco o nelle immediate vicinanze di Temuco esista un Consolato italiano.

AVV. P.C. MANIGA: non c'è.

G. A L.: il più vicino qual è?

AVV. P.C. MANIGA: Concepcion.

INTERVENTO: che è la regione più a nord del Cile.

G. A L.: che distanza ...

INTERVENTO: da Temuco a Concepcion saranno 350 chilometri.

G. A L.: tutto questo per un altro motivo e cioè che se si tratta di testi che hanno un impedimento fisico, fare 350 chilometri per arrivare al Consolato italiano più vicino, potrebbe tramutarsi in un ulteriore impedimento. L'altra possibilità, per valutare un'altra possibilità, cioè che così

come aveva accennato prima il Pubblico Ministero, queste dichiarazioni possono essere rese davanti ad un notaio in modo da rendere più facile...

PM: era un suggerimento che ho dato proprio...

G. A L.: sì, quindi per il Pubblico Ministero andrebbe bene anche?

PM: sì. Il Pubblico Ministero è disposto ad avere la maggiore e possibile e ragionevole ampiezza delle...

G. A L.: tutto questo anche per abbreviare un po' i tempi.

PM: è un suggerimento che ho dato io...

G. A L.: sì, coglievo proprio il suggerimento.

PM: e l'ho dato proprio in relazione alla conoscenza del Cile, alle distanze del Cile e alla difficoltà comunque di andare anche a Santiago da Temuco che sono 700 chilometri da Santiago quindi...

P: possiamo concludere che...

ORDINANZA

La Corte, sentite tutte le parti, consente quindi alla Difesa di acquisire le dichiarazioni dei due testi sopra indicati previo impegno da parte dei testi che verranno sentiti, di dire la verità, di dire tutto quello che sanno sull'argomento di cui vengono richiesti e che tali dichiarazioni potranno essere rese davanti ad un notaio, quindi un pubblico ufficiale residente a Temuco, che dovrà quanto meno appunto autenticare la sottoscrizione, oltre che accertarne l'identità.

P: quanto pensa Avvocato di aver bisogno?

AVV. CARICATERRA: non lo so, il tempo di mandare la richiesta, poi dovrà...

P: per metà gennaio ce la facciamo?

AVV. CARICATERRA: credo di sì.

PM: Presidente, il notaio dopo l'acquisizione manda una lettera... può restituirle rapidamente?

AVV. CARICATERRA: trenta giorni ci vogliono per far arrivare una lettera dal Cile e che deve andare in Cile, perché le citazioni che sono...

PM: no, le citazioni è un discorso ed una lettera con DHL è un altro discorso.

AVV. CARICATERRA: ...(incomprensibile per sovrapposizione di voci)...

PM: no, con DHL arrivano in due giorni.

P: va bene.

G. A L.: tra l'altro queste poi dovranno comunque essere tradotte in italiano.

AVV. CARICATERRA: ma le dobbiamo produrre tradotte?

P: o ce le fate avere prima in cancelleria e noi possiamo porre...

G. A L.: no, forse è meglio che la traduzione la facciamo noi.

P: no, se lo facciamo fuori udienza...

G. A L.: se riesce a farcele avere prima queste dichiarazioni, una settimana prima, con il vostro consenso la Corte per l'udienza del 18... chiaramente se arrivano l'11 può disporre la nomina di un perito - interprete - trascrittore in modo che provveda alla trascrizione fuori udienza.

P: cioè noi lo incarichiamo fuori udienza.

G. A L.: cioè dovrebbero pervenire comunque alla cancelleria della Corte l'11 gennaio, in modo che si possa provvedere già in quel momento al conferimento di un incarico ad un perito - trascrittore in modo che il giorno 18 quelle dichiarazioni possono...

P: possiamo chiedere all'interprete se l'11 gennaio viene e noi le consegniamo queste... così per il 18...

INTERPRETE: io ho scritto il 18.

P: il 18 è per l'udienza, invece l'11 gennaio, siccome la Corte risiede, non tutta questa Corte, ma noi siamo qua, allora dovremmo già avere per quella data, se lei viene la incarichiamo immediatamente della...

INTERPRETE: sì, va bene.

P: quindi l'11 noi diamo...(incomprensibile)... in modo che il 18 è già tradotta, così c'abbiamo l'interprete che viene per l'udienza e ci dichiara che tipo di difficoltà, come potete fargli le domande sulle traduzioni, sulla traduzione com'è stata fatta. Va bene. Allora il rinvio è al 18 gennaio 2011 ore 9:30, invece l'11 gennaio 2011 l'interprete presente oggi, che si è già impegnata, come sempre, si presenterà alla Corte per avere la consegna del materiale, delle dichiarazioni che farà pervenire l'Avvocato per procedere alla traduzione del testo.

La Corte, a questo punto, rinvia il processo all'udienza del 18 gennaio 2011, ore 9:30, per valutare ed eventualmente acquisire le dichiarazioni dei testi della Difesa residenti in Cile.

Il presente verbale, redatto a cura di ART.CO. SERVIZI COOP., è composto da n° 19 PAGINE per un totale di caratteri (spazi inclusi): **41.265**

L'ausiliario tecnico: Maria Romina Fruci

Il redattore: Katia Russano

Firma del redattore
